Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 22 aprile 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il 16 aprile 1959, alle ore 11,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, S. Ecc. il dott. Manuel Piedra de la Concha il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Cuba.

(2100)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1958, n. 1297.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale statale « Luciano Marni », di Cormons (Gorizia).

N. 1297. Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica industriale statale « Luciano Marni » di Cormons (Gorizia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 32. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1959, n. 181.

Espropriazione, nell'interesse della difesa militare del Paese, del diritto di brevetto rilasciato ai signori Aldo Cupella e Giuseppe Pazienza.

N. 181. Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio, viene espropriato, nell'interesse della difesa militare del Paese, il diritto di brevetto rilasciato ai signori Aldo Cupella e Giuseppe Pazienza.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 23. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 182.

Autorizzazione alla fondazione « Dott. Attilio Ruffi, medaglia d'argento al valor militare » ad accettare tre donazioni.

N. 182. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, la fondazione « Dott. Attilio Ruffi, medaglia d'argento al valor militare » viene autorizzata ad accettare tre donazioni ad essa fatte dal dottor ing. Aldo Ruffi.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 20. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1959, n. 183.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario di Mesoraca (Catanzaro).

N. 183. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo agrario di Mesoraca (Catanzaro), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 38. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1959, n. 184.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « Enzo Drago » di Messina.

N. 184. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « Enzo Drago » di Messina, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959.
Revoca della nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 136, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 297 del 10 dicembre 1958, con il quale il signor Giacomo Ghio fu, fra gli altri, nominato agente di cambio della Borsa valori di Genova:

Vista la dichiarazione in data 18 gennaio 1959, con la quale il sig. Ghio rinuncia alla nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Sulla proposta del Ministro per il bilancio ad interim per il tesoro;

Decreta:

E' revocata la nomina ad agente di cambio della Borsa valori di Genova del sig. Giacomo Ghio, che ha dichiarato di rinunciare alla nomina stessa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1959
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 72. — FLAMMIA

(2310)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 novembre 1958.
Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Amministrazione della difesa-Aeronautica, per l'esercizio finanziario 1958-59.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;
Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572;

Vista la legge 17 agosto 1957, n. 868, articoli 1 e 4, che dà facoltà alla Amministrazione militare di bandire concorsi per assumere operai temporanei in sostituzione del quinto dei salariati di ruolo e non di ruolo cessati dal servizio negli esercizi finanziari 1956-57 e 1957-58;

Considerato che il numero dei salariati temporanei da assumere è di settantanove unità;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione difesa-Aeronautica è necessario mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1958-1959, un contingente di salariati temporanei di 5260 elementi;

Considerato che gli operai in servizio alla data del 1° luglio 1958 costituivano una entità numerica pari a 5181 unità, di cui, nel corso dell'esercizio 1958-59, 4299 si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo, in applicazione del decreto legislativo e del decreto del Presidente della Repubblica già citati, e cinque, con mansioni di natura non salariale, si prevede saranno inquadrati tra gli impiegati civili non di ruolo, in base all'art. 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1958-59 dei salariati temporanei dell'Amministrazione difesa-Aeronautica, compresi gli apprendisti, è determinato in n. 5260 (cinquemiladuecentosessanta) unità di cui il 73% può essere classificato di prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per la difesa
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1959
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 77

(2339)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1959.
Segni caratteristici degli assegni provvisori nominativi di Debito pubblico.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 241, recante, fra altro, norme sul minimo iscrivibile nel Gran libro del Debito pubblico;

Visto l'art. 12, comma secondo, della citata legge con il quale si stabilisce che i segni caratteristici dei nuovi assegni provvisori di Debito pubblico sono fissati dal Ministro per il tesoro, con decreti da registrare alla Corte dei conti;

Ritenuto di stabilire i segni caratteristici degli assegni provvisori nominativi;

Decreta:

Art. 1.

Gli assegni provvisori nominativi possono essere rilasciati, nei casi previsti dalla legge 18 marzo 1958, n. 241, per i seguenti prestiti: Consolidato 3,50%-1902, Consolidato 3,50%-1906, Consolidato 4,50%, Prestito Redimibile 3,50%-1934, Rendita 5%-1935, Prestito della Ricostruzione 3,50% e Prestito della Ricostruzione 5%. Essi sono stampati nel prospetto in calcografia e nel rovescio in litografia, su carta filigranata azzurrina.

La filigrana, in chiaro-scuro, è costituita da dieci testine di donna, con elmo, ripartite su due colonne di cinque testine.

Art. 2.

Il prospetto di ciascun assegno è limitato da una cornice rettangolare a motivi di linea bianca che si ripetono, interrotti: in alto, da una tabellina che rac-

chiude la leggenda, su due righe, « Debito Pubblico - dello Stato Italiano », e, in basso, da una composizione ornamentale di foglie d'acanto, frutta e nastri svolazzanti con al centro un fregio ornamentale recante, in uno spazio ovale, la dicitura « Legge 18 marzo 1958 - N° 241 ».

Nell'interno della cornice, su un fondino a motivi finissimi ripetuti innumerevoli volte, è stampata, in alto, la leggenda « Capitale nominale L. » seguita da un rigo punteggiato con sopra una fascia di linee orizzontali parallele finissime, per riportarvi, all'atto del rilascio, la relativa indicazione, in cifre.

Sotto tale dicitura è riportata la denominazione del prestito. Seguono quindi, le seguenti altre leggende: « Assegno provvisorio nominativo N. (segue altro spazio a linee orizzontali parallele finissime, con sottostante linea punteggiata) - del capitale nominale di lire . . . . (per l'indicazione dell'importo, in lettere) - a favore di . . . . - con godimento degli interessi dal . . . . ».

Nella metà inferiore del prospetto sono stampate le diciture: « Roma » « Il Direttore Generale - V per la Corte dei conti (sulla sinistra) e Il Direttore di Divisione (sulla destra) ». Sotto ciascuna di queste tre ultime diciture vi è uno spazio per l'apposizione delle rispettive firme. In basso, al centro, è riportata la leggenda « N. (segue uno spazio) di posizione ».

Sugli assegni provvisori relativi ai due Prestiti della Ricostruzione 3,50% e 5%, la dicitura relativa al capitale nominale, in cifre, è leggermente spostata verso sinistra ed è seguita dalla leggenda « Serie . . . . . ».

Art. 3.

Il rovescio di ciascun assegno, reca una cornice rettangolare, a motivi ripetuti di linea scura, che racchiude un fondino costituito da motivi simmetrici ripetuti innumerevoli volte.

Sul fondino è riportata la seguente leggenda: « Principali norme - che regolano il presente assegno provvisorio - (Legge 18 marzo 1958, n. 241) - 1. Il pagamento degli interessi rimane sospeso fino alla data di riscatto del presente assegno provvisorio ovvero fino a quando non sarà provveduto alla riunione di esso con altri del medesimo prestito, in modo da formare titoli di capitale nominale pari a lire cinquemila o multiplo di tale cifra, secondo le norme vigenti 2. - Il presente assegno provvisorio nominativo deve essere tramutato al portatore entro cinque anni dalla data di rilascio; decorso tale termine esso sarà considerato a tutti gli effetti assegno provvisorio al portatore. - 3. - Sul presente assegno provvisorio sono ammesse esclusivamente le operazioni di riunione, di riscatto e di tramutamento al portatore. - 4. - L'iscrizione relativa al presente assegno provvisorio sarà annullata per prescrizione qualora nel corso di dieci anni dalla data di rilascio non sia stato effettuato il riscatto di esso ovvero non ne sia stata chiesta la riunione con altri assegni in modo da permettere l'emissione di almeno un titolo di capitale nominale non inferiore alle lire cinquemila. ».

Art. 4.

La stampa delle cornici e dei fondini del prospetto e del rovescio nonchè le leggende del solo prospetto degli assegni provvisori considerati nei precedenti articoli è eseguita nei seguenti colori:

Consolidato 3,50% 1902: rosso scuro;
Consolidato 3,50%-1906: arancione;
Consolidato 4,50%: bruno;
Prestito Redimibile 3,50%-1934: grigio;
Rendita 5% 1935: viola malva;
Prestito della Ricostruzione 3,50%: blu;
Prestito della Ricostruzione 5%: verdino.

Le leggende del rovescio degli assegni provvisori sono stampate in nero.

Art. 5.

Gli assegni provvisori, descritti negli articoli precedenti, vengono, all'atto del rilascio, muniti del bollo a secco con l'emblema dello Stato recante la leggenda circolare « Debito Pubblico dello Stato Italiano ».

Art. 6.

I modelli degli assegni provvisori nominativi descritti negli articoli precedenti, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1959

Il Ministro: TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1959
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 107 — FLAMMIA

(2341)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1959.

Autorizzazione alla S.p.A. Magazzini generali fiduciari di Mantova ad ampliare la succursale di Viadana del Magazzino generale da essa gestito.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, che stabilisce l'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, e le sue successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, che approva il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali, e la sua successiva modificazione;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927 che autorizza la S.p.A. Magazzini generali fiduciari di Mantova ad istituire e gestire un Magazzino generale;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1949 che autorizza detta Società ad istituire ed esercire in Viadana, via Massimo D'Azeglio, e in Mantova, borgo Angeli - strada Circonvallazione Angeli - Cerese due succursali del Magazzino generale, pel deposito e la stagionatura del formaggio grana;

Vista l'istanza in data 13 novembre 1958, con la quale la Società in parola chiede di essere autorizzata ad ampliare la succursale di Viadana ed a ricevervi in deposito merci varie, nazionali e nazionalizzate, in luogo del solo formaggio grana;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova con deliberazione della propria Giunta del 28 novembre 1958;

Vista la relazione tecnica redatta dal geometra Roberto Spiritelli di Mantova in data 12 novembre 1958, vistata dal competente Ufficio del genio civile, concernente il locale relativo all'ampliamento richiesto;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. Magazzini generali fiduciari di Mantova è autorizzata ad ampliare la succursale di Viadana del proprio Magazzino generale ed a ricevervi in deposito merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Il locale, riguardante l'ampliamento, è quello descritto nella perizia tecnica di cui alle premesse del presente decreto.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nella suddetta succursale saranno applicate le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per gli altri stabilimenti del Magazzino generale.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2340)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Foggia ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto in data 14 marzo 1959, n. 300.7.511 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione l'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Foggia viene autorizzata ad istituire in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'Ospedale medesimo.

(2022)

Autorizzazione all'Ospedale civico « Vittorio Emanuele II » di Catania ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere.

Con decreto in data 2 aprile 1959 n. 300.7.215 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione l'Ospedale civico « Vittorio Emanuele II » di Catania viene autorizzato ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere.

(2188)

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Ospedale militare principale e centro studi della sanità militare di Roma ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso l'Ospedale stesso.

Con decreto in data 9 febbraio 1959 n. 300.7.614 del Ministro per la sanità, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per la difesa, l'Amministrazione dell'Ospedale militare principale e centro studi della sanità militare di Roma viene autorizzato ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954 n. 1046 una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'Ospedale medesimo.

(2191)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Avellino relativa alla ubicazione della costruenda Chiesa di San Ciro

Con decreto Ministeriale 7 aprile 1959, n. 258/1122, è stata approvata previa decisione sulle opposizioni presentate e con la prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione di Avellino, relativa alla ubicazione della costruenda Chiesa di San Ciro, firmata in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'esecuzione delle opere previste nella variante è assegnato lo stesso termine fissato per il piano di ricostruzione originario di Avellino che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 31 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(2070)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Rivarolo Canavese

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1959 al registro n. 13, foglio n. 93, previa decisione delle osservazioni, è stato approvato, unitamente ad un testo di norme urbanistico edilizie, il piano regolatore generale del comune di Rivarolo Canavese (Torino).

Copia di tale decreto munita del visto di conformità all'originale sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(2220)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa agricola e di lavoro « Fatma », con sede in Siena (località Collemalamerenda).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 marzo 1959 i poteri conferiti al dott. Giuseppe Stagno commissario governativo della Società cooperativa agricola e di lavoro « Fatma », con sede in Siena (località Collemalamerenda), sono stati prorogati fino al 30 aprile 1959.

(1978)

Nomina del liquidatore della disciolta Società cooperativa reduci « Riparazioni e costruzioni », con sede in Curti (Caserta).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 aprile 1959, il prof. Beniamino Schiavone è nominato liquidatore della disciolta Società cooperativa reduci « Riparazioni e costruzioni », con sede in Curti (Caserta), costituita con atto in data 8 settembre 1956.

(2221)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 9343, in data 5 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1959, registro n. 6, foglio n. 297, è stato dichiarato irricevibile, perchè proposto tardivamente, il ricorso straordinario del sig. Contarino Salvatore, residente in Asmara (Eritrea), avverso la delibera n. 14012 A del 16 aprile 1957, del commissario per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra con la quale veniva respinta la sua istanza di indennizzo per la perdita di un autocarro, avvenuta il 1° marzo 1940 nell'Africa orientale italiana durante un servizio di autocolonna.

(2219)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

Corso dei cambi del 21 aprile 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,62	620,60	620,55	620,60	620,60	620,50	620,60	620,60
$ Can.	643,94	644,20	644,50	644,625	643,75	643,97	644,50	643,40	643,87	644 —
Fr Sv.	143,56	143,55	143,565	143,56	143,55	143,57	143,57	143,60	143,56	143,55
Kr D.	90,12	90,14	90,14	90,145	90,10	90,13	90,14	90,15	90,13	90,10
Kr. N	87,26	87,27	87,27	87,265	87,24	87,26	87,27	87,25	87,26	87,25
Kr Sv.	120,01	120 —	120,01	120,005	120 —	120,01	120,005	120,03	120,01	120 —
Fol.	164,54	164,53	164,55	164,535	164,50	164,55	164,535	164,50	164,55	164,55
Fr B.	12,44	12,443	12,44625	12,445	12,44	12,44	12,44625	12,45	12,44	12,445
Fr Fr.	126,58	126,59	126,60	126,59	126,55	126,59	126,59	126,58	126,59	126,58
Lst.	1748,34	1748,50	1748,45	1748,55	1748 —	1748,32	1748,55	1748,40	1748,45	1748,50
Dm. occ.	148,41	148,42	148,42	148,4175	148,37	148,41	148,42	148,40	148,41	148,42
Scell. Austr.	23,99	23,985	23,995	23,99	23,99	23,99	23,9975	23,98	23,99	23,99

Media dei titoli del 21 aprile 1959

Rendita 3,50 % 1906	73,075
Id. 3,50 % 1902	71,90
Id. 5 % 1935	101,825
Redimibile 3,50 % 1934	91,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,475
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,775
Id. 5 % 1936	99,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,875
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,85

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	105,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	101,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 aprile 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	644,562
1 Franco svizzero	143,565
1 Corona danese	90,142
1 Corona norvegese	87,267
1 Corona svedese	120,005
1 Fiorino olandese	164,535
1 Franco belga	12,446
100 Franchi francesi	126,59
1 Lira sterlina	1748,55
1 Marco germanico	148,419
1 Scellino austriaco	23,992

MINISTERO DELL'INTERNO

Pubblicazione del ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza al 1° gennaio 1959

Si rende noto a chiunque abbia interesse che a cura del Ministero dell'interno è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza - situazione al 1° gennaio 1959.

(2355)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3120, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1959

Il direttore generale FORMENTINI

(1965)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Variante alla composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a dodici posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto in data 28 novembre 1957, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dodici posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti;

Visto il decreto in data 7 febbraio 1959, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso anzidetto;

Considerato che il segretario della Commissione stessa, primo revisore della Corte dei conti Di Iorio Aldo, trovasi, per ragioni di salute, impossibilitato ad assolvere l'incarico;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla di lui sostituzione;

Decreta:

Ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice del concorso per esami a dodici posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, indetto con decreto 28 novembre 1957 citato nelle premesse, è chiamato, in sostituzione del primo revisore della Corte dei conti Di Iorio Aldo il revisore capo della Corte stessa Casullo Vittorio.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1959

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1959
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 203. — MASSIMO

(2413)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per l'ammissione di allievi al primo anno del 16° corso dell'Accademia militare di Modena

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Visto il regio decreto 9 luglio 1936, n. 1546, concernente l'ordinamento degli Istituti militari;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 19 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e l'Aeronautica;

Vista la legge 4 aprile 1953, n. 287, che ratifica il decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1742, concernente l'aumento della indennità di accademia prevista per i sottufficiali ammessi a frequentare i corsi presso l'Accademia militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, n. 950, concernente l'ordinamento delle Scuole militari;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1953, n. 57, concernente la elevazione del limite massimo di età per l'ammissione all'Accademia militare dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 1955;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esame o per titoli ed esami per l'ammissione di allievi al primo anno del 16° corso dell'Accademia militare in Modena

a) concorso riservato agli allievi della Scuola militare ed ai giovani licenziati dagli Istituti civili d'istruzione, per trecento posti (dei quali trenta per il servizio automobilistico, quattordici per il servizio di commissariato (ruolo commissari) e sedici per il servizio di amministrazione);

b) concorso riservato ai sottufficiali per centoventicinque posti (dei quali quindici per il servizio automobilistico, sette per il servizio di commissariato (ruolo commissari) e otto per il servizio di amministrazione).

Poichè i sottufficiali dei carabinieri che aspirano alla nomina a sottotenente nell'Arma propria, devono frequentare il biennio di Accademia insieme a tutti gli altri allievi, il numero dei posti messi a concorso con la lettera *b*), comprende già l'aliquota di venticinque posti che, al termine del biennio stesso dovrà essere devoluta all'Arma dei carabinieri, in base ai criteri di cui agli articoli dal 20 al 26.

Art. 2.

I posti che rimanessero disponibili dopo effettuate le ammissioni di cui alla lettera *b*) del precedente articolo, saranno devoluti, ad eccezione dell'aliquota riservata ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, ai candidati di cui alla lettera *a*) e viceversa.

Art. 3.

I corsi hanno la durata di due anni accademici, eccetto quello di commissariato (ruolo commissari) che ha la durata di un anno.

Tutti i corsi avranno inizio il 26 ottobre 1959 presso l'Accademia militare di Modena.

Fino al 19 dicembre 1959 le ammissioni all'Accademia da parte dei vincitori del concorso s'intendono effettuate in prova.

Gli allievi che al termine di detto periodo di tirocinio non avranno dimostrato di possedere le attitudini necessarie per seguire i corsi dell'Accademia, saranno rinviati dall'Istituto.

Il corso biennale, ad eccezione per gli ammessi ai corsi automobilistico e di amministrazione, sarà unico per tutti gli allievi.

Al termine del corso, gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Esercito ed assegnati all'Arma dei carabinieri (limitatamente ai provenienti da detta Arma quali sottufficiali), alla fanteria, alla cavalleria, alla artiglieria o al genio, a seconda delle esigenze organiche e, nel limite del possibile, dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi ed infine, dei loro desiderata.

Gli allievi dei corsi automobilistico, di amministrazione e di commissariato, semprechè idonei, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nel servizio da essi frequentato.

CONCORSO RISERVATO AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA MILITARE ED AI GIOVANI LICENZIATI DAGLI ISTITUTI CIVILI D'ISTRUZIONE

Disposizioni riflettenti gli allievi della Scuola militare.

Art. 4.

Saranno ammessi all'Accademia militare con precedenza sugli altri aspiranti, fino alla concorrenza della metà dei posti messi a concorso, gli allievi della Scuola militare che

a) abbiano riportato giudizio di idoneità alla vita militare,

b) siano stati riconosciuti idonei in seguito agli accertamenti sanitari di cui all'art. 6,

c) abbiano conseguito nella prima o nella seconda sessione di esami del 1959 il diploma di maturità classica o scientifica,

d) siano risultati idonei nell'esame orale di matematica.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 100 dovranno essere indirizzate al comando dell'Accademia militare di Modena.

Esse dovranno essere presentate al comandante della Scuola militare entro e non oltre il 30 aprile 1959.

Art. 6.

Gli accertamenti sanitari di cui all'art. 4, lett. *b*), ai quali dovranno essere sottoposti tutti indistintamente i candidati agli esami di maturità nel corrente anno scolastico, saranno effettuati da una Commissione, che si recherà presso la Scuola militare presieduta da un generale medico e composta da due ufficiali medici superiori, designati dal Ministero della difesa Esercito.

I giudizi della Commissione sono definitivi.

In conseguenza, gli allievi dichiarati non idonei, saranno eliminati dal concorso.

Art. 7.

L'esame orale di matematica di cui all'art. 4, lett. *d*), sarà sostenuto, presso la Scuola militare, con le modalità ed in base al programma di cui all'allegato n. 3.

Gli allievi che avranno riportato una votazione inferiore ai 18/30, saranno eliminati dal concorso.

Disposizioni riflettenti i licenziati dagli istituti civili di istruzione

Art. 8.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti e che, all'atto della visita medica preliminare, abbiano fra l'altro, statura non inferiore ai seguenti limiti minimi

per i giovani compresi tra il 17° ed il 18° anno di età m. 1,63, se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,60 se aspiranti ai restanti servizi,

per i giovani compresi tra il 18° ed il 20° anno di età m. 1,64 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,62 se aspiranti ai restanti servizi,

per i giovani compresi tra il 20° ed il 22° anno di età m. 1,65 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,63 se aspiranti ai restanti servizi,

visus pari a 10/10 in ciascun occhio, corretto l'eventuale vizio di refrazione che non dovrà, in ogni caso, superare i seguenti limiti massimi

1) miopia e ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio,

2) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): tre diottrie in uno degli assi principali,

3) astigmatismo misto: tre diottrie quale somma del l'astigmatismo miopico e ipermetropico,

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) abbiano, se minorenni non ancora arruolati di leva il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nel l'esercito.

d) non siano stati espulsi da istituti d'istruzione o di educazione dello Stato o da una delle Accademie militari (per l'Esercito, per la Marina o per l'Aeronautica),

e) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale, da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero della difesa-Esercito,

f) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1959, il 17° anno di età e non superato il 22° al 31 ottobre 1959. Per i candidati al corso dei commissari, il limite massimo di età è di 26 anni, da non superarsi alla data di pubblicazione del presente bando,

g) posseggano o siano in grado di conseguire nella prima o seconda sessione di esami del 1959 uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica,

diploma di maturità scientifica,

diploma di abilitazione, rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali agrari, nautici e per geometri.

Gli aspiranti al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari), all'atto della presentazione della domanda di concorso devono essere già in possesso di una delle seguenti lauree

in giurisprudenza,

in scienze politiche,

in economia e commercio,

in scienze economiche marittime;

in scienze coloniali,

in chimica industriale,

in ingegneria industriale,

in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

All'uopo, gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 9.

Le richieste di ammissione al concorso devono essere rivolte al Comando dell'Accademia militare di Modena mediante domanda in carta semplice.

Detta domanda « provvisoria » firmata dall'aspirante e vistata dal padre o da chi esercita la patria potestà, qualora l'aspirante stesso sia minorenne e non rivesta la qualità di militare alle armi o arruolato di leva, deve essere presentata o fatta pervenire entro e non oltre il 25 maggio 1959

a) al comandante del Corpo, se trattasi di militare alle armi

b) al comandante del Distretto militare di residenza se trattasi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo, o di ufficiali di complemento in congedo.

c) alle Ambasciate Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, se trattasi di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di munirla della data di presentazione.

Art. 10.

La domanda, conforme all'allegato n. 1, dovrà contenere le seguenti indicazioni

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente,

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto o che presume di conseguire nella prima o nella seconda sessione del corrente anno scolastico,

c) corso prescelto (varie Armi [senza specificare alcuna Arma], automobilistico, commissari, amministrazione),

d) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando dell'Accademia militare di Modena. Questa tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito:

Art. 11.

Entro il termine improrogabile del 25 luglio 1959, i candidati dovranno far pervenire, direttamente al Comando dell'Accademia militare, la domanda definitiva di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 100, conforme all'allegato n. 2 per i giovani minorenni o all'allegato n. 2 *bis* per i giovani maggiorenni e per i minorenni già alle armi o arruolati di leva.

Art. 12.

Alla domanda definitiva dovranno essere allegati o trasmessi entro il 24 ottobre p. v.:

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile su carta da bollo da L. 200.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute, sui diplomi originali o sui certificati di studi conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

b) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 100) rilasciato dall'ufficio dello stato civile;

d) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali;

e) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

f) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito, qualora il concorrente sia minorenne non ancora arruolato. Quest'atto, di data non anteriore a quella del presente bando, deve essere redatto dal sindaco;

g) certificato (carta bollata da L. 100), per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il candidato è iscritto;

h) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

i) dichiarazione (carta bollata da L. 200), da rilasciarsi dai concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente della lettera *b*), n. 3, art. 70 della legge 10 aprile 1954, n. 113. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo;

l) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4 x 6) del candidato con l'indicazione, leggibile, del nome e cognome;

m) per i candidati al corso di Commissariato (ruolo commissari), tutti quei documenti che ritenessero utili ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito, conformemente a quanto è specificato nel successivo art. 19.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato di ufficio, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Per casi di forza maggiore, il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

Art. 13.

Alle visite mediche ed agli esami, i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 14.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 15.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti:

a) visita preliminare collegiale (dal 20 luglio all'8 agosto) presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari, nel giorno che sarà loro comunicato, con lettera raccomandata, dal comando militare territoriale stesso.

Per i giovani residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze (spese a carico dei concorrenti);

b) visita di accertamento definitivo presso la sede della Accademia militare di Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i candidati già dichiarati abili alla visita preliminare nonchè quelli dichiarati inabili ma che, all'atto della comunicazione del giudizio di non idoneità abbiano fatto richiesta di nuovi accertamenti.

Il risultato è definitivo.

In conseguenza i giovani dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 16.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 17.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) per gli aspiranti ai vari corsi (escluso quello di Commissariato ruolo commissari)

un esame scritto di cultura generale;

un esame orale di matematica;

un esame orale di geografia;

b) per gli aspiranti al corso di Commissariato (ruolo commissari)

un esame scritto su di una delle seguenti discipline diritto pubblico, diritto privato, economia politica, scienza delle finanze, geografia economica;

un esame orale sulle stesse discipline elencate per l'esame scritto.

Gli esami scritti avranno luogo il mattino del 16 settembre 1959, alle ore 8,30 presso le sedi dei comandi militari territoriali, Comando militare della Sardegna per i concorrenti ivi residenti e, presso le Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare in Modena, a decorrere dal 28 settembre 1959 in base ai programmi di cui all'allegato n. 3.

Saranno ammessi agli esami orali solo i candidati che avranno riportato l'idoneità nell'esame scritto e siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *b*) del precedente art. 15.

Saranno dichiarati idonei i candidati che, in ciascuna prova di esame (scritta e orale), avranno riportato una votazione non inferiore a 18/30.

Art. 18.

All'atto dell'ammissione i giovani dovranno contrarre la ferma volontaria di due anni, a norma dell'art. 134 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, sia nel caso siano stati già arruolati dai Consigli di leva, sia in caso contrario e semprechè non provengano dalla scuola militare della Nunziatella, con ferma contratta in base all'art. 107 del citato testo unico.

Graduatorie di ammissione

Art. 19.

Gli allievi della scuola militare in possesso dei prescritti requisiti ed i candidati licenziati dagli istituti civili di istruzione, dichiarati idonei agli esami di concorso nonchè nella visita medica di accertamento definitivo, saranno ammessi ai vari corsi nel limite dei posti disponibili e nell'ordine di successione risultante da apposite graduatorie nelle quali saranno iscritti in base ai seguenti criteri

a) per le varie armi, il servizio automobilistico e di amministrazione:

1) allievi della scuola militare (con precedenza sugli altri aspiranti, fino alla concorrenza della metà dei posti messi a concorso) in base al voto riportato nell'esame orale di matematica.

A parità di merito avranno la precedenza gli orfani di guerra od equiparati e, successivamente, i più anziani di età;

2) candidati licenziati dagli istituti civili d'istruzione, in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso

A parità di media avranno la precedenza, nell'ordine, le categorie indicate nell'art 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934 n 1176 concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi

b) per il servizio di Commissariato (ruolo commissari) in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso, maggiorata dal punto di valutazione dei titoli prodotti

I titoli da valutarsi sono il possesso di più di una laurea, la votazione riportata nei titoli accademici, il titolo di procuratore legale per i laureati in giurisprudenza Per la valutazione complessiva dei detti titoli — che sarà fatta dalla stessa Commissione esaminatrice — ogni componente della Commissione disporrà di trenta punti, la somma dei punti assegnati da ciascun componente divisa per il numero degli stessi costituirà il punto di valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite nel cennato art. 1 del regio decreto legge 5 luglio 1934, n 1176

CONCORSO RISERVATO AI SOTTUFFICIALI

Art 20

Nell'espletamento del concorso di cui all'art 1, lettera b), si osserveranno, per quanto ha tratto all'ammissibilità al concorso, alle visite mediche, agli esami di concorso, nonchè alla formazione delle graduatorie, le modalità, i termini e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art 18, stabilite per i concorrenti licenziati dagli Istituti civili d'istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art 21

Il concorso è riservato ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, fanteria, cavalleria artiglieria, genio, del servizio automobilistico e della sussistenza, che riuniscano i seguenti requisiti

a) posseggano o siano in grado di conseguire nella prima o nella seconda sessione di esami del 1959 uno dei titoli di studio di cui alla lettera g) dell'art 8 in relazione al corso al quale aspirano,

b) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale al 16 agosto 1959,

c) non abbiano superato il 24° anno di età (il 27° per i sottufficiali dei carabinieri) alla data del presente bando, se aspiranti alle varie Armi, al servizio automobilistico o all'Amministrazione, il 27° anno di età, alla stessa data, se aspiranti al Commissariato (ruolo commissari),

d) siano riconosciuti in possesso della voluta idoneità fisica ed abbiano statura non inferiore a m 1,65 (m 1,63 per i candidati ai corsi di Commissariato - ruolo commissari e di amministrazione),

e) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dalle autorità incaricate di esprimere i giudizi sull'avanzamento per qualità morali ed intellettuali, per cultura per i precedenti di servizio ed eventuali benemerenze di guerra

Art 22

I sottufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio possono partecipare al concorso per le varie Armi

I sottufficiali dei carabinieri aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente nell'Arma propria devono partecipare al concorso per le varie Armi

I sottufficiali del servizio automobilistico possono partecipare al concorso per detto servizio

Ai servizi di Commissariato (ruolo commissari) e di amministrazione possono concorrere i sottufficiali di tutte le Armi (compresa quella dei carabinieri) e servizi

Art 23

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari

Art 24

I sottufficiali che aspirano a partecipare al concorso dovranno inoltrare una domanda «provvisoria» (in carta semplice) entro il 25 maggio 1959 e la domanda definitiva su carta bollata da L 100, al proprio comandante di Corpo, entro il 16 agosto 1959.

Nelle domande, oltre alla dichiarazione del titolo di studio posseduto, dovranno dichiarare di rinunciare al grado rivestito, per conseguire l'ammissione in qualità di allievo

Ciascun aspirante dovrà unire alla domanda definitiva o trasmettere entro il 24 ottobre p v

a) il titolo di studio, con le modalità indicate nella lettera a) del precedente art 12,

b) l'estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100);

c) una fotografia conforme alle prescrizioni della lettera l) del predetto art 12,

d) tutti quegli altri documenti che i candidati al corso di Commissariato (ruolo commissari) ritenessero utili produrre ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito

Art 25

Le graduatorie determineranno l'ordine secondo il quale i singoli candidati saranno ammessi all'Accademia fino alla concorrenza del numero dei posti disponibili per ciascun corso

Art 26

All'atto dell'ammissione all'Accademia, i sottufficiali dovranno rinunciare al grado rivestito

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art 27

Il comando dell'Accademia militare trasmetterà al Ministero della difesa Esercito, per l'approvazione, le graduatorie di ammissione, con l'indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito nella loro formazione.

Le graduatorie saranno corredate dei verbali delle Commissioni di vigilanza, delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato

Nelle graduatorie dei candidati al corso di Commissariato (ruolo ufficiali commissari) dovrà essere fatta esplicita menzione dei titoli valutati ai sensi dell'art 19, lettera b), specificandosi il relativo punto assegnato, alle dette graduatorie sarà unito un verbale — in triplice esemplare — dal quale risultino i criteri seguiti dalla Commissione nella valutazione dei titoli

Sarà inoltre fatto pervenire un unico elenco generale dei concorrenti, in ordine alfabetico, con il risultato degli esami e della visita medica di accertamento definitivo

Trattamento economico degli allievi

Art 28

Le spese riflettenti il vitto e la prima vestizione degli allievi nonchè la successiva manutenzione del corredo per i provenienti dai sottufficiali sono a carico dello Stato

Art 29

Agli allievi è attribuita una indennità giornaliera di lire 308 pari cioè a quella prevista per gli allievi dell'Accademia della guardia di finanza

Detta indennità, da servire per la prima vestizione all'atto della nomina ad ufficiale in servizio permanente non è dovuta per i corsi che si ripetono e sarà mensilmente depositata, a cura del comando dell'Accademia, su di un apposito libretto nominativo di risparmio e liquidata all'atto dell'anzidetta nomina

Le quote relative agli allievi che comunque cessino dalla Accademia prima della nomina stessa saranno versate in tesoreria

Art 30

Sono a carico degli allievi le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, nonchè quelle di carattere personale e straordinario Nessun allievo può essere dispensato

Sono inoltre a carico degli allievi non provenienti dai sottufficiali le spese per la manutenzione del vestiario

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere annualmente al comando dell'Accademia

a) per cancelleria e libri di testo L 12 000 in tre rate uguali ad uguale scadenza,

b) per manutenzione corredo L 5 000 (da versare in due rate uguali, una all'atto dell'ammissione, l'altra sei mesi dopo);

c) per spese di carattere personale e straordinario e per far fronte ad eventuali danni individuali o collettivi: L. 2000 da versare all'atto della ammissione.

Tutte le somme dovute come sopra dovranno essere accreditate esclusivamente sul conto corrente postale n. 8/12707 intestato all'Accademia militare di Modena.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 aprile 1959

p. *Il Ministro*: CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1959
Registro n. 18 Esercito, foglio n. 144. — CESARI.

ALLEGATO N. 1
(Art. 10 del bando di concorso)

Modello della domanda provvisoria di ammissione ai concorsi
(In carta semplice protocollo, possibilmente dattilografata)

Al Comando dell'Accademia militare
MODENA

Il sottoscritto (1) di (o fu) (2) nato a il domiciliato a Provincia di via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1959-60 per l'ammissione in qualità di allievo del corso di (3)

Dichiara di aver conseguito (o che presume di conseguire nella prima o nella seconda sessione del corrente anno scolastico) il diploma di

li . . . 1959

Il concorrente
(firma leggibile)

Se il candidato è minorenne
(firma leggibile del genitore)

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).
(2) Nome del padre.
(3) Per gli aspiranti al corso delle Armi, indicare soltanto « varie Armi » senza cioè specificare quale Arma.

ALLEGATO N. 2
(Art. 11 del bando di concorso)

Modello della domanda definitiva di partecipazione ai concorsi
(In carta da bollo da L. 100)
(da compilare per i giovani minorenni non arruolati di leva)

Al Comando dell'Accademia militare
MODENA

Il sottoscritto (1) . . . . domanda che suo figlio (o pupillo) (2) . . nato a il domiciliato a Provincia di via n. venga ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1959-60 per l'ammissione in qualità di allievo al corso di (3)

Il giovane ha conseguito (o presume di conseguire nella prima o nella seconda sessione del corrente anno scolastico) il diploma di

Unisce i seguenti documenti (4):

. . . .

Il sottoscritto presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

li 1959

(firma leggibile del padre o di chi ne esercita la patria potestà)

. . . .

AVVERTENZA

Nel caso che la domanda sia firmata dal tutore, allegare l'atto costitutivo di tutela.

(1) Cognome e nome del genitore o del tutore o di chi ne esercita la patria potestà.
(2) Nome e cognome del giovane.
(3) Per gli aspiranti al corso delle Armi, indicare soltanto « varie Armi » senza cioè specificare quale Arma.
(4) *Ovvero*: Si riserva di trasmettere entro il 24 ottobre p. v. la prescritta documentazione.

ALLEGATO N. 2-*bis*
(Art. 11 del bando di concorso)

Modello della domanda definitiva di partecipazione ai concorsi
(In carta da bollo da L. 100)
(da compilare dai giovani maggiorenni o dai minorenni se già arruolati)

Al Comando dell'Accademia militare
MODENA

Il sottoscritto (1) nato a il domiciliato a Provincia di via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1959-60 per l'ammissione in qualità di allievo del corso di (2).

Dichiara di aver conseguito (o che presume di conseguire nella prima o nella seconda sessione del corrente anno scolastico) il diploma di

Unisce i seguenti documenti (3):

. . . .

Il sottoscritto presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

. . . li . . . 1959

Il concorrente
(firma leggibile)

. . . .

(1) Cognome e nome del concorrente.
(2) Per gli aspiranti al corso delle Armi, indicare soltanto « varie Armi », senza cioè specificare quale Arma.
(3) *Ovvero*: Si riserva di trasmettere entro il 24 ottobre p. v. la prescritta documentazione.

ALLEGATO N. 3 (art. 17).

Programma degli esami di concorso per l'ammissione ai corsi delle varie Armi e dei servizi: automobilistico e di amministrazione.

Cultura generale
(prova scritta)

La prova consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, corrispondente alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche e filosofiche, impartite nei corsi liceali.

Il candidato dovrà dimostrare:

1. Attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana.
2. Attitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione.
3. Maturità di mente e di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 5 ore.

Matematica
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 30 minuti e verterà su quattro tesi del programma estratte a sorte: due di algebra (la prima fra quelle comprese dalla 1ª alla 6ª, la seconda fra la 7ª e la 9ª), una di geometria ed una di trigonometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato, non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico dalla teoria all'applicazione.

Algebra:

1ª tesi: Regole generali sul calcolo algebrico - Operazioni sui binomi e sui polinomi - Potenze di binomi e polinomi.

2ª tesi: Scomposizione in fattori - Divisibilità per $(x \pm a)$ - Regola del Ruffini.

3ª tesi: Frazioni algebriche.

4ª tesi: Equazioni di 1° grado ad una incognita - Disequazioni di 1° grado ad una incognita - Sistemi di equazioni di 1° grado.

5ª tesi: Equazioni di 2° grado ad una incognita - Equazioni biquadratiche - Disequazioni di 2° grado.

6ª tesi: Teoremi sui radicali - Equazioni con radicali - Disequazioni frazionarie ed irrazionali.

7ª tesi: Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche - Progressioni aritmetiche.

8ª tesi: Risoluzione di espressioni col calcolo logaritmico - Equazioni esponenziali - Progressioni geometriche.

9ª tesi: Equazioni logaritmiche - Sistemi e problemi di 2° grado.

Geometria:

1ª tesi: Equivalenza fra figure piane - Teorema di Pitagora e sue applicazioni - Similitudini sul piano - Teorema di Talete e sue applicazioni - Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) - Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

2ª tesi: Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo - diedri e triedri - angoloidi - uguaglianze di figure spaziali - equivalenze dei solidi).

3ª tesi: Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

4ª tesi: Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

1ª tesi: Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al primo quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

2ª tesi: Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi. Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

3ª tesi: Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

4ª tesi: Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

5ª tesi: Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Geografia
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 20 minuti e verterà su due tesi estratte a sorte: una tra le prime 4 ed una tra le ultime 5.

1ª tesi: Geografia generale e astronomica - Genesi della terra secondo l'ipotesi di Laplace - Orogenesi - Cenni sulle ère e caratteristiche relative - Sfera terrestre - Latitudine e longitudine - Forme, dimensioni e movimento della terra - Fenomeni che ne derivano.

2ª tesi: Geografia fisica ed antropica:

Terreno: Planimetria ed altimetria - morfologia.

Clima: Definizioni - elementi del clima - temperatura e suoi fattori - pressione e venti - umidità e precipitazioni.

Acque: Continentali (superficiali e sotterranee) - oceaniche - moto del mare.

Popolazioni: Determinanti degli insediamenti umani e della distribuzione della popolazione.

3ª tesi: Continenti Euroasiatico e Africano:

Cenni descrittivi generali: Configurazioni - mari - sistemi oroidrografici - clima - vegetazione - risorse - insediamenti umani.

Organizzazione politica: Suddivisioni politiche - popolazione - economia - commercio - industria.

4ª tesi: Continente Americano - Oceania:

Cenni descrittivi generali: Configurazione - mari - sistemi oroidrografici - clima - vegetazione - risorse - insediamenti umani.

Organizzazioni politica - Suddivisioni politiche - popolazione - economia - commercio - industria.

5ª tesi: Europa:

Regione iberica, gallica, germanica, carpatico danubiana. Configurazione - sistemi oroidragrafici - clima - vegetazione - risorse - popolazione - suddivisioni politiche - principali attività economiche, industriali, commerciali - vie di comunicazione terrestri e fluviali.

6ª tesi: Europa:

Regione balcanica, sarmatica, scandinava, britannica. Configurazione - sistemi oroidrografici - clima - vegetazione - risorse - popolazione - suddivisioni politiche - principali attività economiche, industriali, commerciali, vie di comunicazione terrestri e fluviali.

7ª tesi: Italia.

Posizione - configurazione generale - mari - sistema oroidrografico - clima - vegetazione - risorse.

8ª tesi: Italia.

Il bacino del Mediterraneo e l'Italia - Sistema alpino e appenninico (limiti - caratteristiche - suddivisioni - valichi e comunicazioni principali) - cenno sui confini.

9ª tesi: Italia.

Popolazione e sua distribuzione - suddivisioni amministrative - principali attività economiche, industriali, commerciali - scambi con l'estero - principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie, marittime, aeree.

Programma degli esami di concorso per l'ammissione al corso di Commissariato (ruolo ufficiali commissari)

I GRUPPO

DIRITTO PUBBLICO

A) DIRITTO COSTITUZIONALE:

1ª tesi: *Il diritto Costituzionale in generale*: cenni storici - le fonti - concetto ed aspetti fondamentali dello Stato, la sfera di azione dello Stato, le unioni dello Stato con altri enti, il Governo dello Stato.

2ª tesi: Cittadini e sudditi dello Stato, formazione, modificazioni costituzionali ed estinzione dello Stato, cenni sui vari organi costituzionali, il Presidente della Repubblica - il Senato - la Camera dei Deputati - il Gabinetto.

3ª tesi: *Cenni sulle leggi*: principi generali - le leggi formali - le leggi delegate - decreti legge ed altre ordinanze di necessità - i regolamenti dello Stato e degli enti ausiliari - il diritto non scritto - principi generali della funzione esecutiva e le varie manifestazioni della potestà esecutiva, principi generali sulla giurisdizione, principi generali sulle libertà civili.

B) DIRITTO AMMINISTRATIVO:

4ª tesi: Concetto di amministrazione e di diritto amministrativo - le fonti del diritto amministrativo — *I soggetti del diritto amministrativo*: Concetto di ente pubblico - gli enti parastatali - conseguenze della pubblicità degli enti - gli organi e gli uffici - rapporti fra i vari organi - gerarchia ed autarchia - i funzionari o agenti pubblici - esercizio privato di pubblica funzione.

5ª tesi: Gli impiegati pubblici: stato giuridico ed economico degli impiegati - natura giuridica del rapporto d'impiego - la rappresentanza del diritto pubblico - organi dell'amministrazione centrale - il Presidente della Repubblica - il Presidente del Consiglio dei Ministri - il Consiglio dei Ministri - i Ministri - i Ministeri.

6ª tesi: Amministrazioni ed aziende autonome - collegi consultivi centrali - il Consiglio di Stato - la Corte dei conti - l'Avvocatura dello Stato - amministrazione locale - la circo-

scrizione amministrativa la Regione la Provincia - il Comune il Prefetto e la Prefettura altri uffici governativi locali di maggiore importanza le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza i consorzi di enti pubblici.

7ª tesi *Atti e rapporti amministrativi*: Concetto di atto amministrativo caratteri dell'atto amministrativo forma degli atti amministrativi figure tipiche degli atti amministrativi vizi degli atti amministrativi e loro effetti.

8ª tesi. Le potestà dell'amministrazione le prestazioni dell'amministrazione (pubblici servizi) rapporti obbligatori di diritto pubblico rapporti di diritto privato degli enti pubblici trasferimento e distinzione dei rapporti di diritto amministrativo.

9ª tesi *La giustizia amministrativa*: vicende storiche denuncia opposizione ricorso gerarchico ricorso straordinario azione giudiziaria distinzione fra diritti ed interessi giurisdizione amministrativa ordinaria loro natura giuridica e competenza ammissibilità del ricorso ricorso contro ricorso ricorso incidentale il giudizio la decisione e le sue impugnative giurisdizioni amministrative speciali l'arbitrato nel diritto amministrativo conflitti di competenza, di giurisdizione, di attribuzione.

II GRUPPO

DIRITTO PRIVATO

A) PARTE GENERALE:

1ª tesi: Concetto del diritto in generale; diritto oggettivo distinzione; le fonti del diritto oggettivo; efficacia del diritto oggettivo nel tempo e nello spazio; interpretazione del diritto oggettivo; il diritto soggettivo distinzione.

2ª tesi I soggetti dei diritti: le persone fisiche e la loro capacità cause che modificano la capacità cessazione della capacità; assenza; gli atti dello stato civile; le persone giuridiche, associazioni e comitati non riconosciuti.

3ª tesi Oggetti dei diritti: le cose i beni; vita dei diritti soggettivi acquisto, modificazione e perdita dei diritti soggettivi, fatti giuridici; i negozi giuridici; elementi essenziali del negozio giuridico la volontà; la rappresentanza; la causa; elementi accidentali del negozio giuridico; la condizione il termine il modo; imperfezione inefficacia invalidità del negozio giuridico; prescrizione; usucapione ed istituti affini.

B) PARTE SPECIALE:

4ª tesi: Nozioni fondamentali sul diritto delle persone nozioni fondamentali sul diritto di famiglia; nozioni fondamentali sul diritto delle successioni, i diritti reali; nozioni generali caratteri distinzioni; la proprietà: nozioni caratteri limitazioni modi di acquisto tutela della proprietà: i diritti reali di godimento; la superficie l'enfiteusi lo usufrutto l'uso l'abitazione le servitù; diritti di garanzia; il pegno l'ipoteca; la comunione.

5ª tesi: Il possesso: nozioni generali acquisto perdita e successione del possesso accessione forma del possesso tutela del possesso; diritti di obbligazione: nozioni generali: vincolo giuridico obbligazioni naturali; prestazioni; distinzioni delle obbligazioni.

6ª tesi I soggetti dell'obbligazione obbligazione con pluralità di soggetti obbligazioni solidali; mutamenti soggettivi dell'obbligazione adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni responsabilità contrattuali; tutela delle obbligazioni; estinzione delle obbligazioni.

7ª tesi Le obbligazioni da contratto elementi distinzioni formazioni, modificazioni e cessazioni dei contratti; i contratti speciali in particolare; fatti illeciti; altre fonti di obbligazione; pubblicità degli atti giuridici trascrizioni; prova dei diritti.

III GRUPPO

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

A) PARTE GENERALE:

1ª tesi Definizione, concetto e finalità della scienza delle finanze; varie concezioni del fenomeno finanziario; i bisogni collettivi; i pubblici servizi; il patrimonio dello Stato: beni patrimoniali e beni demaniali.

2ª tesi L'amministrazione del patrimonio dello Stato; le entrate e le spese pubbliche; generalità sulle entrate e loro distinzioni; le entrate pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano; generalità sulle spese pubbliche, varie categorie di spese pubbliche; le spese pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano.

3ª tesi La finanza tributaria; le entrate derivate in generale; le tasse, le imposte e loro distinzioni; i principi giuridici che regolano le imposte; i principi economici che regolano le imposte; l'oggetto delle imposte; l'accertamento e l'esazione delle imposte; il contenzioso tributario; i ruoli in particolare.

B) PARTE SPECIALE:

4ª tesi: Le imposte dirette in particolare; le imposte indirette in particolare; le tasse in particolare; la finanza locale; conoscenza approfondita della legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

GEOGRAFIA ECONOMICA

A) PARTE GENERALE:

5ª tesi Definizioni, concetto, finalità della geografia economica; gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (acqua, aria, terra); le forme fondamentali della produzione e del commercio; le vie di comunicazione e di scambio.

6ª tesi: I principali vegetali utili all'uomo; cereali; piante zuccherine, alcooliche, nervine, oleifere, foraggere, industriali; produzione, consumo, scambio; i principali animali utili all'uomo e loro derivati; produzione, consumo, scambio; le principali materie prime minerali (con particolare riferimento ai combustibili solidi, liquidi e gassosi).

B) PARTE SPECIALE:

7ª tesi Generalità fisico-economiche dell'Italia; l'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia: l'industria in Italia, con particolare riferimento a quella alimentare (molitura, panificazione, pastificazione, conserve, ecc.) a quella tessile, a quella dei cuoiami ed a quella delle materie plastiche.

8ª tesi I principali scambi dell'Italia con l'estero; bilancia economica e bilancia commerciale; lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia (terrestri, marittimi, aerei): prospettive economiche dell'Italia.

ECONOMIA POLITICA

9ª tesi I concetti fondamentali dell'economia politica; i fattori della produzione, il lavoro nella evoluzione economica: il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

10ª tesi Le varie specie di imprese; gli elementi economici delle imprese; le industrie e le macchine; lo scambio di beni; la remunerazione dei servizi.

p. *Il Ministro*: CAIATI

(2289)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso speciale, per titoli e per esami, a sei posti di segretario nei ruoli della carriera di concetto degli educandati femminili dello Stato.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 9 della legge 10 ottobre 1957, n. 1036, il quale dispone che i posti che risultino vacanti, alla data del 1° ottobre 1958, nei ruoli del personale contabile e di segreteria degli educandati femminili statali, devono essere messi a concorso speciale a favore del personale che abbia prestato servizio non di ruolo, negli educandati di cui sopra, per almeno tre anni, in qualità di incaricato dei servizi di economato e di segreteria, negli anni scolastici dal 1943-44 al 1956-57;

Visto il regio decreto 23 dicembre 1929, n. 2392;

Visto l'art. 24 del regio decreto 1° ottobre 1931, n. 1312, concernente norme per il concorso a posti del personale contabile e di segreteria degli educandati femminili statali;

Visto il decreto Presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Presidenziale 6 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del citato statuto;

Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 687, con norme sulle documentazioni amministrative e la legalizzazione di firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228, sulla legalizzazione di firme;

Ritenuta l'opportunità di bandire un concorso unico nazionale, ai sensi del terzo comma dell'art. 9 della richiamata legge 10 ottobre 1957, n. 1036;

Considerato che alla data del 1° ottobre 1958 sono vacanti, complessivamente, numero sei posti nei ruoli del personale di cui al primo comma;

Decreta:

Art. 1.

Concorso speciale riservato

E' indetto un concorso speciale, per titoli e per esami, a sei posti di segretario (coefficiente 202) nei ruoli della carriera di concetto degli educandati femminili dello Stato (Firenze, Milano, Montagnana, Padova, Palermo, Udine).

Possono partecipare al concorso coloro che abbiano prestato, negli anni scolastici dal 1943-44 al 1956-57, lodevole servizio, per almeno tre anni presso gli educandati di cui sopra, in qualità di impiegati non di ruolo addetti ai servizi di economato e di segreteria e che siano in possesso degli altri requisiti prescritti dal successivo art. 2.

Per coloro che rivestano la qualifica di ex combattente, di reduce o assimilata, il periodo di servizio previsto dal precedente comma è ridotto ad anni due.

Art. 2

Requisiti

Fermo restando quanto prescritto nell'art. 1, per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) diploma o licenza di istituto di istruzione secondaria di 2° grado;

3) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il limite di età di anni 35 è elevato:

ad anni 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per servizio e per categorie assimilate, e per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico soppressi per effetto della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

ad anni 40 per i reduci, i combattenti, i perseguitati politici, e categorie assimilate;

di anni due per coloro che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente, fino al compimento del massimo di 40 anni di età.

Si osserveranno, infine, le altre disposizioni vigenti in materia di aumento del limite massimo di età.

Sono esenti dal limite massimo di età coloro che siano impiegati di ruolo o di ruolo aggiunto dello Stato, alla data di scadenza del termine di cui al successivo art. 3 e coloro che siano stati sottufficiali dell'Esercito, della Marina o della Aeronautica militari, cessati dal servizio a domanda o di autorità ai sensi dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220;

4) buona condotta;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) godimento dei diritti politici.

Non possono partecipare al presente concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ai sensi dell'art. 2 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3. Il limite massimo di età di anni 35, indicato nel n. 3, è invece riferito, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge 10 ottobre 1957, n. 1036, alla data del presente decreto, salvi gli ulteriori aumenti del limite stesso, per i quali si ha riguardo alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 3

Domanda di ammissione al concorso - Termine. Documentazione dei titoli

Coloro che intendano partecipare al concorso devono produrre, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* domanda di ammissione, in carta legale da lire 200, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione media, classica, scientifica e magistrale - Div. V, corredata dei documenti attestanti la prestazione del lodevole servizio di cui all'art. 1, e il possesso dei titoli di cui al successivo art. 5. Detti documenti devono essere redatti in carta legale, fatta eccezione delle pubblicazioni.

Il personale che presti attualmente servizio negli educandati femminili dello Stato presenterà, entro il termine di cui al precedente comma, la domanda alla Direzione dello istituto di appartenenza. Per detto personale, in luogo della documentazione indicata nel precedente comma, è sufficiente una dichiarazione della direttrice dell'educandato stesa in calce alla domanda, con l'indicazione di tutti i periodi di servizio prestato e della qualifica di merito attribuita per ciascun anno o comunque che il servizio è stato reso lodevolmente. La direzione dell'educandato provvederà inoltre ad attestare, in calce alla domanda, la relativa data di presentazione e a trasmettere la domanda stessa a questo Ministero entro cinque giorni da tale data. Alla domanda i concorrenti devono allegare i documenti relativi ai titoli di cui all'art. 5.

Gli altri concorrenti invieranno la domanda, corredata nel modo sopra stabilito, direttamente a questo Ministero. Si avverte che i certificati di servizio dovranno indicare la qualifica di merito conseguita in ciascun anno o la dichiarazione attestante che il servizio è stato prestato lodevolmente.

I concorrenti devono dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei confronti degli obblighi militari;

il titolo di studio posseduto e l'istituto presso il quale è stato conseguito;

i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni (da indicarsi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso, o all'esenzione dal limite stesso;

il proprio domicilio e recapito.

L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma del concorrente, in calce alla domanda, deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione delle domande e dei documenti che siano formalmente imperfetti.

Art. 4

Esclusione dal concorso - Irricevibilità delle domande

Con decreto Ministeriale motivato può essere disposta la esclusione dal concorso dei concorrenti che non siano in possesso dei requisiti prescritti.

Con provvedimento ministeriale saranno dichiarate irricevibili le domande e i documenti che perverranno a questo Ministero, e agli organi periferici indicati nell'art. 3, oltre i termini indicati nell'articolo stesso.

Art. 5

Prove di concorso - Titoli valutabili. Proclamazione dei vincitori e degli idonei

Il concorso consiste in una prova scritta e in una prova orale salva la valutazione dei titoli di cui al comma quarto del presente articolo.

La prova scritta verterà su elementi di cultura generale.

La prova orale verterà su nozioni elementari riguardanti l'ordinamento pratico degli uffici amministrativi e l'ordinamento scolastico.

Sono valutabili i seguenti titoli:

1) servizio lodevole prestato in qualità di impiegato non di ruolo negli educandati femminili dello Stato: fino ad un massimo di punti 3;

2) servizio lodevole prestato in altri istituti pubblici di educazione: fino ad un massimo di punti 2;

3) titoli di studio e di cultura: fino ad un massimo di punti 1;

4) titoli attinenti alla preparazione professionale e idoneità in pubblici concorsi: fino ad un massimo di punti 1,50;

5) servizi civili resi allo Stato senza demerito, diversi da quelli indicati nei numeri 1) e 2): fino ad un massimo di punti 1.

A ciascuna prova di esame sono attribuiti 10 punti
Ai titoli sono attribuiti complessivamente 5 punti
La votazione complessiva fra le prove di esame e i titoli viene espressa in venticinquesimi
Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta
La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi
Con decreto Ministeriale sarà approvata la graduatoria del concorso e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei
Per conseguire l'idoneità occorre aver superato la prova scritta e quella orale nei modi indicati in precedenza
La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*
Per la comunicazione del diario delle prove di esame e per gli altri adempimenti ad esse inerenti si osservano le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n 3
Le prove di esame avranno luogo in Roma I concorrenti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità

Art 6

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, che sarà nominata con separato decreto, provvederà in seduta preliminare, a fissare i criteri di massima per la valutazione dei titoli nei limiti fissati dall art 5

Art 7

Presentazione dei documenti da parte dei concorrenti che abbiano superato la prova orale

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono produrre direttamente a questo Ministero, entro trenta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione i documenti prescritti per dimostrare i titoli di precedenza e di preferenza nella nomina a parità di merito, qualora appartengano a una delle categorie contemplate dall art 5 del testo unico delle disposizioni civili sugli impiegati dello Stato, di cui al decreto Presidenziale 10 gennaio 1957, n 3, a categorie a queste equiparate Detti documenti devono essere redatti in competente carta da bollo, ad eccezione delle dichiarazioni rilasciate dalle rappresentanze provinciali della Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra e sono esenti da legalizzazione
Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione di documenti imperfetti

Art 8

Presentazione di documenti da parte dei concorrenti dichiarati vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno produrre, direttamente a questo Ministero, entro quarantacinque giorni dal ricevimento di apposita comunicazione, i seguenti documenti, in regolare carta da bollo

a) estratto dell'atto di nascita,
b) certificato di cittadinanza italiana,
c) originale o copia autentica del titolo di studio (qualora non l'abbiano già allegato alla domanda di ammissione ai fini del punteggio per i titoli di merito)
d) certificato attestante che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso
e) certificato generale del casellario giudiziario
f) stato di famiglia (da presentarsi soltanto da parte dei candidati coniugati con o senza prole o vedovi con prole),
g) certificato di sana e robusta costituzione fisica e di idoneità all impiego, rilasciato dal medico provinciale o da un medico condotto o da un ufficiale sanitario,
h) eventualmente, il documento od i documenti comprovanti il diritto del candidato a deroga al limite massimo di età
i) certificato attestante la posizione del candidato nei confronti degli obblighi militari
I documenti di cui alle lettere *b*), *d*) *e*), *g*), *i*), devono essere di data non anteriore a tre mesi a decorrere da quella dell apposita comunicazione sopra citata
Il personale statale di ruolo o di ruolo aggiunto deve presentare, nel termine di cui sopra, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio ed il certificato medico, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Non è ammesso riferimento a documenti prodotti, per altro concorso, a questa Amministrazione od a quelli prodotti ad altra Amministrazione
I documenti di cui sopra sono esenti da legalizzazione, fatta eccezione di quelli inerenti a titoli di studio rilasciati dai capi di scuole pareggiate o legalmente riconosciute aventi sede fuori della provincia di Roma.

Art 9

Decadenza

Decadono dagli effetti del concorso coloro che non presentino, entro i termini stabiliti dall'art 8, la documentazione ivi prevista, anche quando si tratti di un solo documento, o non restituiscano entro il termine assegnato, i documenti loro inviati per la regolarizzazione.

Art 10

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, valgono le disposizioni generali dei decreti Presidenziali 10 gennaio 1957, n 3 e 3 maggio 1957, n 686, nonchè quelle particolari dei regi decreti 23 dicembre 1929, n 2392, e 1° ottobre 1931, n 1312 richiamate dall art. 9 della legge 10 ottobre 1957, n 1036
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 20 febbraio 1959

Il Ministro MEDICI

Registrato alla Corte dei conti addì 27 marzo 1959
Registro n. 56 Bilancio istruzione pubblica, foglio n. 6

(1982)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso per il posto di segretario generale di 1 classe (grado I) vacante nel comune di Catanzaro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 aprile 1957, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Catanzaro,
Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,
Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371 e la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Catanzaro, nell ordine appresso indicato

1	Fraiese dott Vittorio	punti 78,50	su 132
2	Perta dott. Angelo	» 78,24	»
3	Ferrari dott Gino	» 77,51	»
4	Raso dott Nicolino	» 77 33	»
5	Madau Diaz dott Gaetano	» 75,16	»
6	Merolli dott Rocco Antonio	» 71,62	»
7	Chiarello Salvatore	» 71 50	»
8	Calabro Vincenzo	» 68 —	»
9	Calulo dott Rosario	» 67,13	»
10	Baldassarre Luigi	» 66,57	»
11	Mazzoni dott Francesco	» 63,58	»
12	Panza dott. Filomeno Fiore	» 63,11	»
13	Salvati dott. Arnaldo	» 62,36	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 3 aprile 1959

p. *Il Ministro*. BISORI

(2359)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1957.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 2 del mese di febbraio 1959 del Ministero delle finanze ha pubblicato, in data 23 febbraio 1959, il decreto Ministeriale 15 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1959, registro n. 2 Finanze, foglio n. 384, che approva la graduatoria generale di merito e quella dei vincitori del concorso per esami a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 40 del 15 febbraio 1958.

(2122)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle Ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 10 luglio 1957.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da notizia che, sul supplemento straordinario al n. 3 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro, per il mese di marzo 1959, sono state pubblicate le graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a quattro posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle Ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 10 luglio 1957.

(2360)

PREFETTURA DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 41581, in data 1° dicembre 1957 con il quale veniva bandito un concorso per due posti di ufficiale sanitario, vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1957, presso i Consorzi di vigilanza igienica di Abano Terme e di Cittadella;

Vista la relazione in data 13 marzo 1959 della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto che la Commissione, avvalendosi della facolta di cui all'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ha dichiarato inefficace l'esito del concorso stesso per il posto del Consorzio di vigilanza igienica fra i comuni di Abano Terme, Montegrotto Terme e Battaglia Terme, attesa la particolare importanza dei predetti Comuni, dichiarati stazioni di cura e soggiorno;

Ritenuto che non vi sono candidati che, nel complesso delle votazioni conseguite nelle prove di esame, abbiano riportato una media di punti non inferiore ai quaranta cinquantesimi;

Visti gli articoli 21 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei sanitari concorrenti risultati idonei nel concorso di cui nelle premesse:

1. Leicara Francesco . . . . punti 111,222 su 200
2. Zambrelli Ezio . . . . » 110,433 »
3. De Franchis Enrico . . . . » 108,2933 »

Il concorso per il posto di ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienica di Abano Terme e dichiarato inefficace.

Padova, addì 25 marzo 1959

Il prefetto: ZACCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 41581, in data 1° dicembre 1957 con il quale veniva bandito un concorso per due posti di ufficiale sanitario, vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1957, presso i Consorzi di vigilanza igienica di Abano Terme e di Cittadella;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Vista la graduatoria dei concorrenti approvata con odierno decreto prefettizio;

Considerato che il dott. Francesco Leicara e risultato primo nella graduatoria di merito e che lo stesso ha indicato nella domanda di partecipazione al concorso il Consorzio di Cittadella come prima preferenza;

Ritenuto di dover provvedere alla di lui nomina ad ufficiale sanitario in via di esperimento;

Visti l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott. Francesco Leicara, nato a Palermo il 14 febbraio 1931, e laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Pavia il 25 giugno 1956, e nominato, in via di esperimento per un biennio, ufficiale sanitario del Consorzio di vigilanza igienica fra i comuni di Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo.

Il dott. Leicara dovrà assumere servizio entro il 15 aprile p. v.

Il sindaco di Cittadella, presidente del Consorzio, e incaricato della esecuzione del presente decreto.

Padova, addì 25 marzo 1959

Il prefetto: ZACCHI

(2050)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.